

Il Cantastorie Instancabile

Gianni Clerici - Lo scrittore, il poeta, il giornalista

27 marzo 2010

Coniò il termine "*erba battuta*" per sottolineare il rallentamento del fondo erboso di Wimbledon.
Rino Tommasi lo ribattezzò "*Dottor Divago*" per la sua nota passione per la divagazione.
Al Festival della Letteratura di Mantova del 2009 dichiarò: "*Non sono un reporter, i setter riportano. Sono un giornalista che narra quello che altrimenti non avreste modo di sapere*".
Italo Calvino lo definì "*Uno scrittore prestato allo sport*".

Un amore irriducibile quello di Gianni Clerici per il tennis, sconfinato nella letteratura dove quasi ogni pagina dei suoi romanzi e delle poesie se non parte da una pallina bianca (oggi gialla), di sicuro vi approda o viceversa.

Un passato da tennistica che lo vide vincere due titoli nazionali juniores di doppio con Fausto Gardini nel 1947 e 1948 e sempre da juniores raggiungere la finale del singolare nel 1950. Sempre nel 1950 conquistò la "Coppa de Galea" a Vichy, bissando tale successo nel 1952 al "Monte Carlo New Eve Tournament". Come singolarista ha partecipò ai tornei di Wimbledon 1953 e Roland Garros.

Uno dei maggiori esperti di tennis mondiale che ancora oggi ama giocare a Tennis disegnando traiettorie sia racchetta che con inchiostro.

In occasione, degli ottant'anni di Gianni Clerici, maestro del giornalismo sportivo italiano, esce per Le Lettere Il cantastorie instancabile - Gianni Clerici: lo scrittore, il poeta, il giornalista.

Il saggio ripercorre la carriera dello Scriba del tennis partendo proprio dalle attività di scrittore e poeta a lui più care e, forse, ancora meno note al grande pubblico. Il volume, diviso in tre parti, propone Clerici a tutto tondo, dalla passione per la letteratura a quella dei campi da tennis. Lo stesso giornalista-scrittore si racconta in alcune pagine del libro del quale, tra l'altro, ha curato la prefazione. A rendere omaggio, poi, all'unico giornalista non anglofono ad essere entrato nella Hall of Fame di Newport intervengono anche alcuni tra i suoi più illustri colleghi ed amici: Lea Pericoli, Nicola Pietrangeli, Ottavio Missoni, Rino Tommasi, Stefano Semeraro, Roberto Perrone, Fulvio Scaparro ed altri ancora.

Il presente volume vuole rendere omaggio ad un uomo che ha vissuto facendo del tennis, più o meno consapevolmente, una ragione di vita.

recensione di Giacomo Giustizieri

Gli Autori

VERONICA LAVENIA (Catania, 1972)

Dottore di ricerca in Lingue e Letterature iberiche e iberoamericane, ha insegnato Lingua Spagnola presso l'Università di Messina. Ha pubblicato saggi scientifici su riviste accademiche nazionali e internazionali del settore disciplinare di appartenenza.

PIERO PARDINI (Pistoia, 1965)

Giornalista pubblicitario, ha scritto e curato numerose pubblicazioni nel settore dell'editoria periodica specializzata. Collabora con Fiera Milano Editore, Il Sole 24 Ore Business Media, Tecniche Nuove e Reed Business Information Italia e con uffici stampa di aziende nazionali ed internazionali. Scrive come freelance per alcune riviste di tennis.

<http://www.ilcantastorieinstancabile.it/>

Le informazioni contenute in queste pagine sono frutto di collaborazioni e non è quindi possibile garantirne la correttezza o la completezza. La responsabilità della pubblicazione dei contenuti (anche di quelli coperti da copyright) rimane esclusivamente degli utenti. Per maggiori dettagli si veda il testo integrale del [disclaimer](#).